


**COMMISSARIO di GOVERNO**
*per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione siciliana*
**DECRETO n. 02 del 3/1/2025**
**Costituzione fondo cassa per spese di piccola entità per l'esercizio finanziario 2025**
**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- Visto** l'art. 2 comma 240 della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg.n.4 – fog.297;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali...nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico** con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;
- Visto** l'art. 7, comma 4, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, che dispone: “Per le attività di progettazione ed esecuzione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli accordi di programma stipulati con le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, num.



191, i Presidenti delle Regioni, nell'esercizio dei poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, possono richiedere di avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di tutti i soggetti pubblici e privati, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica prescritte dal codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006; n. 163, ivi comprese società in house delle amministrazioni centrali dello Stato dotate di specifica competenza tecnica, attraverso i Ministeri competenti che esercitano il controllo analogo sulle rispettive società, ai sensi della disciplina nazionale ed europea.”;

- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, denominata “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 – Piano per il Mezzogiorno – Assegnazione Risorse”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 267 del 15 novembre 2016, con la quale è stata determinata l'assegnazione definitiva al “Patto per il Sud – Regione Siciliana”, della complessiva dotazione finanziaria di 2.320,4 milioni di euro a valere sulle risorse F.S.C. 2014-2020, nonché l'articolazione dello stanziamento per ogni area tematica nazionale;
- Vista** la Deliberazione n° 301 del 10 settembre 2016 e ss. mm. ii. con la quale la Giunta Regionale ha approvato lo schema del “Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana” unitamente agli acclusi prospetti allegato “A” e allegato “B” recante l'elenco degli interventi previsti;
- Visto** il Patto per lo sviluppo della Sicilia” (**Patto per il Sud**), sottoscritto il 10 settembre 2016 ad Agrigento dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Siciliana, ha identificato gli interventi prioritari e gli obiettivi da conseguire entro il 2017, indicati nell'Allegato “A” nel quale sono indicati l'importo complessivo degli interventi previsti, suddivisi in cinque macro aree di intervento o settori prioritari: 1. Turismo e cultura - 2. Infrastrutture - 3. Sviluppo Economico ed attività produttive - 4. Ambiente - 5. Sicurezza, legalità e vivibilità del territorio, e le risorse finanziarie previste per la loro attuazione;
- Vista** la Deliberazione n° 411 del 13 dicembre 2016 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito al Presidente della Regione Siciliana in qualità di “Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana” ai sensi dell'art. 7, comma 2, ultima parte, del decreto legge 12/09/2014 n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, la competenza alla gestione, al monitoraggio e al controllo degli interventi relativi all'obiettivo strategico “Dissesto idrogeologico”;
- Visto** il Decreto n. 573 del 22 dicembre 2016 con il quale è stata demandata all' “Ufficio del Commissario Straordinario delegato” l'attuazione degli interventi di cui al citato **Patto per il Sud**;
- Visto** il Decreto n. 249 del 10 maggio 2017 con il quale, in considerazione della complessità degli interventi così come implementati dalle ulteriori competenze affidate al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella regione siciliana, nonché per ridurre i tempi per il raggiungimento degli obiettivi, è stata modificata la dotazione organica della struttura commissariale di cui al decreto num. 573/2016;
- Visto** l'art 1, comma 512, della legge 27/12/2017, n. 205 con il quale viene precisato che le risorse destinate dai patti per lo sviluppo con gli enti territoriali al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, confluiscono direttamente nelle contabilità speciali del commissario straordinario delegato ex legibus n. 116/2014;
- Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 289 del 3 agosto 2018 con la quale sono stati modificati gli allegati A e B di cui al Patto per la Sicilia, relativamente al settore prioritario “Ambiente”, per l'implementazione delle risorse necessarie a supporto dell'Ufficio del Commissario, individuando nell'ambito del settore di intervento “Dissesto idrogeologico” l'intervento strategico “ rafforzamento PA” per il sostenimento della spesa dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione siciliana;
- Visto** il decreto n. 1001 del 23 ottobre 2018 sul nuovo Piano di Rafforzamento della Pubblica Amministrazione per il funzionamento della Struttura Commissariale contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, che mira a potenziare l'assetto organizzativo dell'Ufficio, per una più efficace ed efficiente realizzazione degli interventi di contrasto al dissesto idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 561 del 13.11.2024, con il quale, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della

L.116 del 11 agosto 2014 – l'Ing Sergio Tumminello, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione siciliana;

- Vista** la Disposizione Commissariale n. 9 del 2 novembre 2010 e relativo allegato concernente il regolamento per il servizio di cassa e per le spese urgenti di modesta entità della struttura commissariale;
- Vista** la Disposizione Commissariale n° 1 del 17 gennaio 2014, con la quale il Commissario Straordinario Delegato conferisce l'incarico di cassiere, ai sensi del D.P.R. n. 254 del 4 settembre 2002, al funzionario direttivo rag. Profeta Renato;
- Vista** la Disposizione Commissariale n. 300 del 16 giugno 2015 con il quale il Commissario Straordinario Delegato conferisce l'incarico di sostituto cassiere, ai sensi del D.P.R. n. 254 del 4 settembre 2002, al funzionario direttivo dott. Angelo Salvatore Nicastro in sostituzione del dott. La Fata Vincenzo, con decorrenza 27 maggio 2015;
- Considerato** che per le esigenze dell'Ufficio Commissariale è stato istituito e disciplinato un servizio di cassa, di cui alla predetta disposizione commissariale n. 9 del 02/11/2010, per il pagamento di spese di piccola entità, che rivestono, per ragioni di necessità, carattere d'urgenza;
- Visto** l'art. 3 del suddetto regolamento per il servizio di cassa che prevede la costituzione di un idoneo fondo di cassa per un importo non superiore a € 2.400,00;
- Vista** la disposizione commissariale n. 29 del 5 aprile 2011, con la quale, per ragioni di necessità e carattere d'urgenza, si è elevato l'importo unitario degli acquisti di beni e servizi, effettuati in contanti dall'Ufficio del Cassiere, fino ad un importo massimo di euro 500.00 (I.V.A. esclusa);
- Visto** l'art. 1, comma 384 della L. 197/2022, con il quale è stata innalzata da € 1.000,00 ad euro 5.000,00 la soglia dell'utilizzo del denaro contante;
- Vista** la disposizione commissariale n. 7 del 29 maggio 2024 e ss.mm.ii., con la quale è stato approvato un nuovo schema di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio;
- Ritenuto** di dovere provvedere per l'anno 2025 alla dotazione iniziale finanziaria del fondo cassa per un importo di euro 1.000,00 mediante apposito impegno, da utilizzare per le finalità di cui al regolamento di cassa prima citato;
- Considerato** che le disponibilità della contabilità speciale n. 5447 lo consentono, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 c. 4 del decreto legge n. 185/08, come richiamato dall'art. 17 del citato decreto legge 195/2009 e riportate nel DPCM del 10 dicembre 2010,

ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui al citato art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito dalla legge 11 agosto 2014 n. 116,

## DECRETA

- Art. 1** Per le finalità e le causali esposte in premessa, l'impegno e il prelevamento della somma di euro 1.000,00 (mille/00) quale giacenza finanziaria del fondo cassa occorrente, per l'anno 2025, all'Ufficio Cassa della Struttura commissariale per i pagamenti in denaro contante di somme non superiori ad € 500,00.
- Art.2** Al prelevamento *de quo*, si provvede mediante emissione del relativo ordinativo di pagamento tratto sulla contabilità speciale n. 5447, intrattenuta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Palermo e intestata al Commissario Straordinario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico.
- Art.3** L'Ordinativo di pagamento, della somma di € 1.000,00 (mille/00), verrà estinto - mediante quietanza allo sportello - dal rag. Profeta Renato nella qualità di cassiere dell'Ufficio del

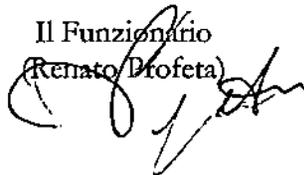


Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione siciliana.

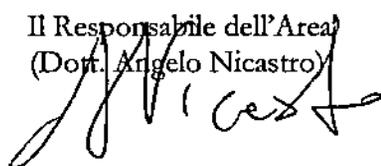
Art.4

Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale dell'Amministrazione ([www.ucomidrogeosicilia.it](http://www.ucomidrogeosicilia.it)) ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Funzionario  
(Renato Profeta)



Il Responsabile dell'Area  
(Dott. Angelo Nicastro)



Il Soggetto Attuatore  
(Ing. Sergio Tumminello)

